la Repubblica
Firenze
Giovedì 1 ottobre 2026
Caporedattore FABIO GALATI

La sfida di "Leggere per..." in bilico tra caos e ordine per riflettere sul mondo

Il ciclo di incontri riparte mercoledì con Andrea Graziosi

di **BARBARA GABBRIELLI**

Ogni anno una nuova sfida e un identico obiettivo, esplorare la complessità del presente attraverso i libri e i loro autori. "Leggere per non dimenticare" riparte, mercoledì 7 ottobre alla Biblioteca delle Oblate, con una selezione di titoli e di nomi che non tradiscono l'eredità intellettuale di Anna Benedetti, ideatrice – 32 anni fa – di «una delle esperienze culturali più consolidate e preziose della nostra città», come ha definito la rassegna l'assessore alla Cultura del Comune di Firenze Giovanni Bettarini.

Il ciclo di incontri si snoderà intorno alla dicotomia "Caos e ordine", sempre più complessa e attuale in un mondo sospeso tra algoritmi, tecnologia e nuove forme di controllo da un lato, e guerre, crisi ambientali, disuguaglianze e migrazioni dall'altro. «Insieme apriremo lo sguardo» commenta la curatrice della rassegna Paola Pesci. «Perché il caos può essere anche il luogo da cui nascono il cambiamento e la creatività, mentre l'ordine può rappresentare una possibilità di orientamento. I libri e la letteratura saranno la nostra bussola». L'artista Walter Sardonini ha invece scelto la metafora della siepe per illustrare il manifesto che accompagnerà questa edizione. Una siepe di parole stampate, ostacolo di leopardiana memoria che invita a essere attraversato per raggiungere, come nella poesia "L'infinito, uno spazio più ampio di consapevolezza. A dare il via agli appuntamenti sarà, mercoledì prossimo, il saggio "Classificare gli umani" di Andrea Graziosi (il Mulino), dedicato agli usi e agli abusi delle classificazioni attraverso cui gli esseri umani hanno cercato di ordinare il mondo. Se ne parlerà con Fabio Dei, antropologo dell'Università di Pisa. Sempre alla presenza del banchetto della Libreria Malaparte, il programma proseguirà con altri nomi importanti. Come quello di Narges Mohammadi, attivista iraniana e Nobel per la Pace, che il 21 ottobre sarà in collegamento per offrire una testimonianza legata al suo libro "Una donna non si arrende mai" (Marsilio). Mentre in sala sarà presente il marito. Quindi un'altra storia di resistenza, quella di Alaa Faraj, arrivato in Italia dalla Libia nel 2015 e ingiustamente accusato di essere lo scafista e condannato a 30 anni di carcere. Il memoir in cui racconta la sua storia, "Perché ero ragazzo" (Sellerio) verrà presentato il 23 ottobre da Tommaso Fattori. Il 1° dicembre "Leggere per non dimenticare" si trasferisce al Museo Galileo per "Quel caos grandioso chiamato universo" (Solferino) di Guido Tonelli. E il 24 gennaio sarà invece a Villa La Limonaia di Bellosguardo. Qui il critico musicale Gregorio Moppi introdurrà il volume "Don Giovanni. Mozart massone e illuminista" di Lidia Bramani (il Saggiatore).



Narges Mohammadi, attivista iraniana e premio Nobel per la Pace



Anche Ascanio Celestini tra i protagonisti di questa edizione

I grandi temi della storia e della contemporaneità verranno affrontati anche attraverso le voci di Michele Ciliberto, Ascanio Celestini e Jean Echenoz, tra gli altri. Mentre la descrizione di un futuro distopico, ma non poi così lontano, sarà affidata a Bruno Arpaia e al suo "Il mondo senza inverno" (Guanda). E ancora, si parlerà di lingua e nuovi media con Giuseppe Antonelli (20 novembre) e di oligarchie digitali nell'incontro di Micromega introdotto da Cinzia Sciuto (27 novembre). E se Luca Taddio presenta il suo "Il tramonto dell'umano" (22 gennaio) l'attenzione all'uomo e al suo legame con la natura rimane alta. E allora ecco gli incontri con Paolo Vineis e Luca Savarino sulle diseguaglianze prodotte dalla crisi ambientale (10 dicembre) e con Ferdinando Boero, autore di "Le piume di Darwin. Perché la vita non si lascia ridurre a una formula" (Laterza) che chiuderà la rassegna il 12 maggio.